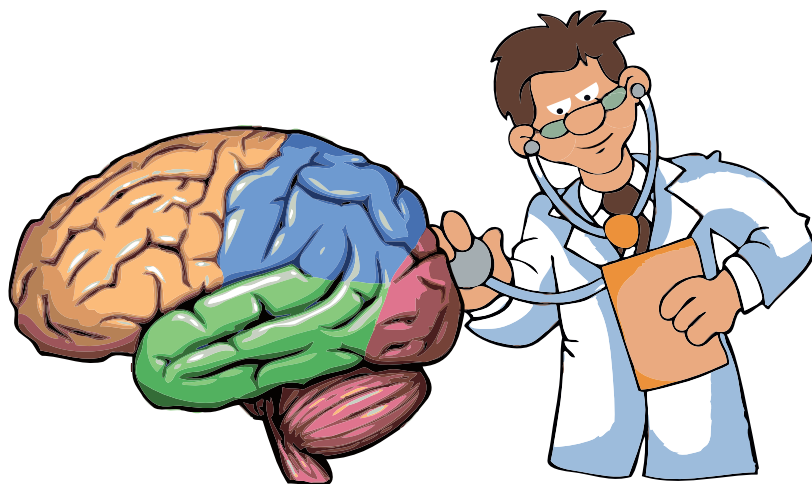


Presidio Ospedaliero Città di Castello
S.C.A. di Neurologia - Centro Ictus



ICTUS CEREBRALE

INFORMAZIONI PER IL PAZIENTE ED I SUOI FAMILIARI

Libretto n. 1

A cura del personale del Centro Ictus
dell'Ospedale di Città di Castello (PG)
in collaborazione con



ALICE

Associazione per la lotta all'ictus cerebrale
Sezione di Città di Castello



ALICE

**Associazione per la lotta all'ictus cerebrale
Sezione di Città di Castello**

A.L.I.C.E

è un'associazione di volontariato senza scopo di lucro (ODV)

Sede legale: Ospedale di Città di Castello

S.C.A. Neurologia/Centro Ictus

Via Angelini, 10

06012 Città di Castello (PG)

E' possibile avere informazioni contattando telefonicamente al seguente numero:

3355938315

E' possibile eseguire donazioni utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

IBAN: IT51V0306921698100000008502

Banca Intesa Sanpaolo

Sede Centrale

Piazza Matteotti N°1

Città di Castello

E' possibile devolvere il 5x1000 utilizzando il seguente codice fiscale:

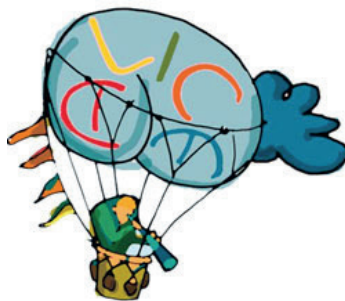
CF 90015390546

Libretto informativo con donazione delle FARMACIE TIFERNATI

Stampa


IDEALGRAF

INFORMAZIONI SULL'ASSOCIAZIONE A.L.I.CE



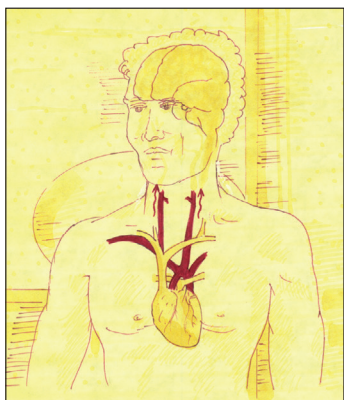
ALICE si propone di:

- creare un collegamento fra pazienti, familiari, neurologi, medici di base fisiatra, infermieri, terapeuti della riabilitazione e personale coinvolto dalla malattia al fine di facilitare al massimo il recupero funzionale, limitare le complicanze e consentire un rapido reinserimento della persona colpita da ictus nell'ambiente familiare, sociale, e lavorativo nei casi potenziali;
- divulgare tutte le informazioni utili a riconoscere tempestivamente le manifestazioni della malattia e le condizioni che la favoriscono;
- informare le persone a rischio e sensibilizzare i mezzi di informazione sulle concrete possibilità di prevenzione e cura della malattia;
- sollecitare gli addetti alla programmazione sanitaria affinché provvedano ad istituire centri specializzati per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione delle persone colpite da ictus e ad attuare progetti concreti di screening;
- tutelare il diritto del paziente ad avere su tutto il territorio nazionale livelli di assistenza dignitosi, uniformi ed omogenei.

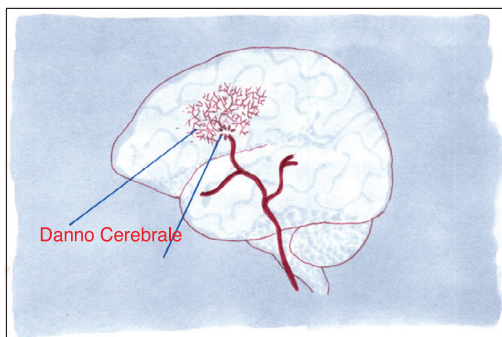
INFORMAZIONI SULL'ICTUS CEREBRALE

CHE COS'E' L'ICTUS CEREBRALE?

L'ictus è un danno cerebrale causato da un improvviso disturbo della circolazione.



Il sangue arriva al cervello attraverso molte arterie.

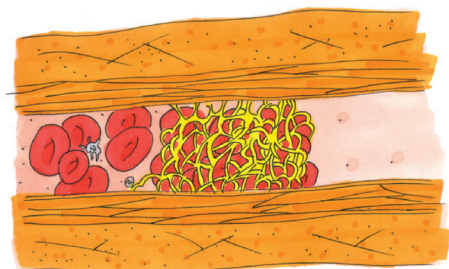


L'ictus si verifica quando il flusso sanguigno diretto ad una zona del cervello si riduce o si interrompe del tutto.

QUANTI TIPI DI ICTUS CI SONO?

L'ictus può essere di due tipi:
ischemico o emorragico

L'ictus ischemico, detto anche infarto cerebrale, è il più frequente ed è causato da un ostacolo al flusso del sangue diretto al cervello.



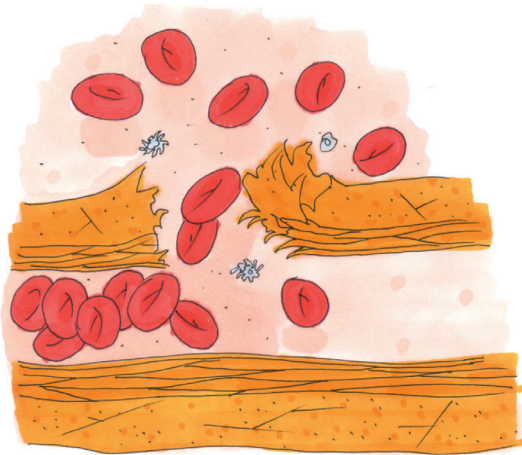
Questo può essere dovuto sia ad un restringimento progressivo di un'arteria (trombosi) sia alla sua chiusura improvvisa (embolia).

Il restringimento graduale di solito è dovuto alla formazione di una placca ateromasica a carico dell'arteria carotide interna ed è una conseguenza dell'arterosclerosi.

Questa è una malattia insidiosa delle arterie dovuta ad ipertensione arteriosa, diabete, fumo, ipercolesterolemia, sovrappeso e mancanza di attività fisica.

La chiusura improvvisa dell'arteria è dovuta abitualmente ad un coagulo di sangue o embolo proveniente dal cuore. Ciò succede prevalentemente nelle persone affette da fibrillazione atriale.

L'ictus emorragico è causato, invece, dalla rottura di un'arteria cerebrale.



Tale rottura si può verificare sia per l'aumento della pressione arteriosa sia per la presenza di una malformazione congenita dell'arteria stessa.

QUANTE PERSONE COLPISCE L'ICTUS?

Ogni anno in Italia si verificano 185 mila casi: un caso di ictus ogni 3 minuti!

Di questi, 150 mila sono dovuti a nuovi casi e 35 mila a ricadute.

In Umbria si verificano circa 2000 nuovi casi all'anno: nel presidio di Città di Castello circa 250 nuovi casi all'anno.

QUALI SONO LE CONSEGUENZE DELL'ICTUS?

L'ictus è la prima causa di invalidità permanente, la seconda causa di demenza e la terza causa di morte. Infatti circa il 30% delle persone colpite da ictus muore entro il primo anno dall'insorgenza della malattia e circa la metà dei sopravvissuti presenterà un'invalidità permanente.

QUALI SONO LE CONDIZIONI CHE PREDISPONGONO ALL'ICTUS?

L'ictus è una malattia che può colpire a tutte le età ed entrambi i sessi.

In genere però è più frequente dopo i 55 anni e negli uomini.

Le condizioni che più spesso favoriscono l'insorgenza di un ictus sono:

- L'ipertensione arteriosa non controllata: questa è la principale causa di un ictus emorragico.
- La fibrillazione atriale non trattata con farmaci antitrombotici: questa è la principale causa di un ictus ischemico embolico.
- L'aterosclerosi delle arterie cervicali: questa è la principale causa di un ictus aterotrombotico.

COME SI PUO' PREVENIRE L'ICTUS CEREBRALE?

Non fumare



Non eccedere con
l'alcool

Scegliere
un'alimentazione sana,
povera di grassi e sale,
ricca di frutta e verdura



Dimagrire se il peso è eccessivo

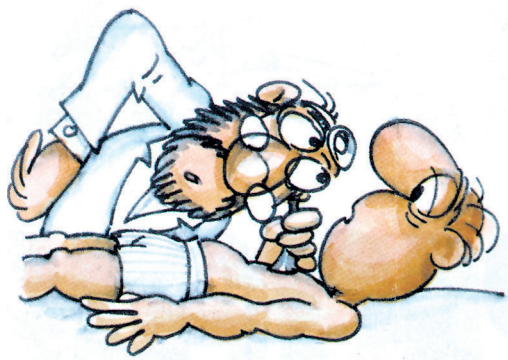


Fare attività fisica in modo costante

Tenere sotto controllo la pressione arteriosa

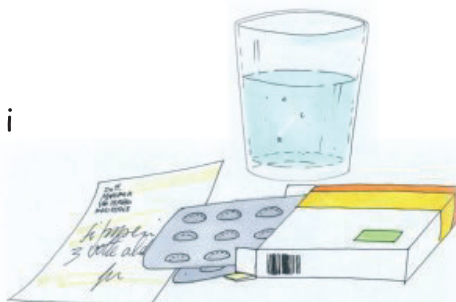


Fare controlli
periodici dal
medico di fiducia



Seguire i consigli
del medico

Prendere regolarmente i
farmaci prescritti



COME SI MANIFESTA UN ICTUS?

i sintomi d'esordio più frequenti sono:

Difficoltà a muovere un braccio o una gamba



Deviazione della rima orale

Perdita di sensibilità alle braccia e alle gambe

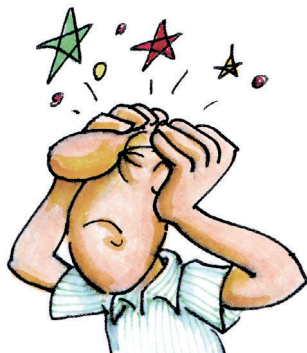


Difficoltà ad esprimersi e/o a comprendere le parole (vedi libretto n°2)



Difficoltà a deglutire (vedi libretto n°3)

Perdita di vista in metà del campo visivo



Mal di testa violento mai provato prima.

COME COMPORTARSI IN PRESENZA DI QUESTI SINTOMI?

L'ictus cerebrale è un'emergenza medica poichè richiede terapie della fase acuta che devono essere somministrate entro una ristretta finestra temporale e sono tempo-dipendenti, cioè terapie che sono tanto più efficaci quanto prima vengono iniziate.

L'ictus cerebrale necessita inoltre del ricovero in un reparto dedicato che è il Centro Ictus.

In presenza dei sintomi prima esposti è necessario chiamare il 118 oppure recarsi direttamente in Pronto Soccorso con successivo ricovero presso il Centro Ictus nel più breve tempo possibile.

In alcuni casi l'ictus ischemico è preceduto da un attacco ischemico transitorio (TIA), cioè da un ictus della durata di circa 30-60 minuti. Anche in questa evenienza è opportuna la valutazione del paziente in Pronto Soccorso per l'alto rischio di ricadute nei giorni immediatamente successivi.



INFORMAZIONI SUL CENTRO ICTUS /NEUROLOGIA

S.C.A. di Neurologia - Centro Ictus

Direttore: Dott.ssa Silvia Cenciarelli

Tel. 075.8932647 Email: silvia.cenciarelli@uslumbria1.it

Responsabile Centro Ictus: Dott.ssa Chiara Padiglioni

Tel 075 8932278

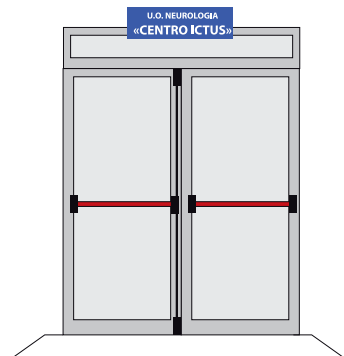
Email: chiara.padiglioni@uslumbria1.it.

Recapito Centro Ictus

Tel 348 1222230

Recapito Neurologia

Tel 348 5323476



Ospedale Città di Castello

Via L. Angelini, 10

5° piano - scala di accesso A.

L'orario di visita nel reparto è dalle ore 12.30 alle 14.30 e dalle ore 18.30 alle ore 20.30.

Negli orari prestabiliti è preferibile che nella camera di degenza vi siano non più di due visitatori per paziente.

Durante l'orario notturno non è consentita la presenza dei familiari o di loro delegati all'interno del reparto.

Per i colloqui con i familiari dei degenti i medici della S.C.A. di Neurologia sono disponibili tutte le mattine presso gli studi medici di reparto dopo le ore 12.30.

Le persone ricoverate presso il Centro Ictus, dopo la

fase acuta, per necessità di posti letto, potranno essere trasferite nei letti di degenza ordinaria della S.C.A. di Neurologia, situati allo stesso piano.

Presso l'Ufficio Accettazione, posto a piano terra, dopo la dimissione si può inoltrare la richiesta di copia della cartella clinica. Il certificato di ricovero può essere richiesto direttamente al personale di reparto.

Al momento del ricovero sarà necessario

- comunicare la terapia in atto a domicilio che dal momento del ricovero verrà gestita dal personale di reparto
- comunicare eventuali allergie
- portare tutta la documentazione sanitaria disponibile
- portare, oltre al necessario per il ricovero, un paio di scarpe con allacciatura a strappo o scarpe da ginnastica per il trattamento riabilitativo
- per rendere più semplici le comunicazioni relative al degente è necessario individuare e comunicare al personale di reparto il nominativo di un familiare di riferimento o un suo delegato, a cui verranno fornite tutte le informazioni. La persona individuata verrà inoltre addestrata dal personale del reparto a prendersi cura del degente al fine di facilitarne il ritorno a casa.

Ogni altro tipo di informazione potrà essere richiesta alla Coordinatrice e al personale di reparto.

CHE COS'È IL CENTRO ICTUS?

È la struttura dedicata al trattamento dell'ictus acuto caratterizzato dalla presenza di un team multidisciplinare (medici, infermieri, operatori socio-sanitari, fisioterapista, logopedista, dietista), che garantisce il rapido inquadramento diagnostico, la prevenzione e il trattamento mirato delle complicanze della fase acuta, la mobilitazione precoce e la rapida definizione del programma riabilitativo. È stato dimostrato che un Centro Ictus con queste caratteristiche è l'intervento più efficace nella cura dell'ictus acuto.



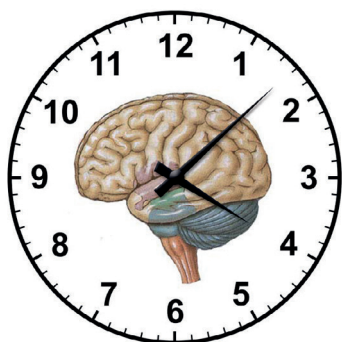
TERAPIE DELLA FASE ACUTA TEMPO-DIPENDENTI: FIBRINOLISI E TROMBECTOMIA MECCANICA

E' possibile eseguire queste terapie in paziente con ictus ischemico entro poche ore dall'inizio dei sintomi dopo aver escluso le controindicazioni previste.

La fibrinolisi è un trattamento per via endovenosa con un farmaco che è in grado di dissolvere il trombo o l'embolo che hanno ostruito il vaso arterioso.

La trombectomia consiste nella rimozione meccanica del trombo che ha occluso il vaso ed è una procedura che viene eseguita presso la Neuroradiologia interventistica dell'Ospedale di Perugia.

Prima di tali terapie verrà richiesto un consenso scritto al paziente o verrà informato il familiare secondo quanto previsto dalla legge.



**time
is
brain**

Altre terapie della fase acuta

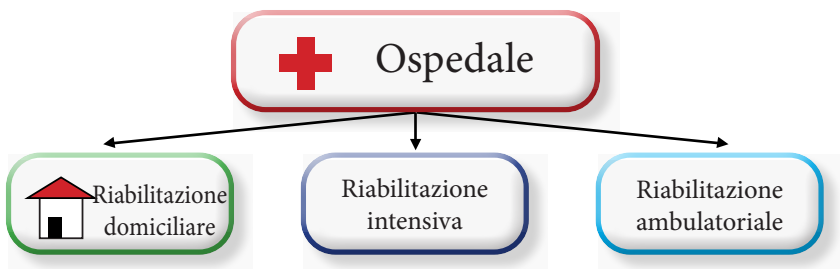
Nei pazienti con ictus ischemico vengono utilizzati farmaci antiaggreganti (Aspirina e altri), che hanno lo scopo di impedire la formazione di coaguli, farmaci che riducono la pressione arteriosa e farmaci che riducono i livelli di colesterolo, se indicati.

Nei pazienti con ictus emorragico il ricorso al trattamento chirurgico è previsto solo in casi selezionati o con rapido peggioramento del quadro neurologico, dopo confronto fra Neurologo e Neurochirurgo, vengono messi in atto trattamenti farmacologici per il ripristino della normale coagulazione e per il controllo della pressione arteriosa, se indicati, ed implementate in Centro Ictus tutte le terapie utili alla prevenzione delle complicanze.



CHE COSA SUCCEDDE DOPO LA DIMISSIONE?

Durante il ricovero il paziente verrà valutato dall'Unità di Valutazione Riabilitativa (U.V.R.) che, a seconda della gravità dell'ictus, deciderà il percorso riabilitativo più appropriato che può prevedere o la riabilitazione intensiva in regime di ricovero o la riabilitazione territoriale ambulatoriale o domiciliare con 2 o 3 accessi settimanali. E' possibile inoltre, nei pazienti portatori di SNG, PEG, CV o con necessità di medicazioni o altro, attivare l'assistenza domiciliare integrata (ADI) con richiesta diretta da parte del personale di reparto. Prima della dimissione si provvederà, se indicato, alla prescrizione degli ausili necessari per gli aventi diritto (invalidi civili già riconosciuti o in attesa di riconoscimento) e all'addestramento del familiare o del caregiver riguardo alla gestione delle attività quotidiane del paziente..



INFORMAZIONI PER IL PAZIENTE

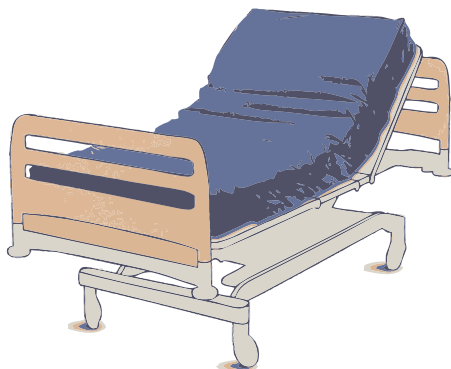
POSIZIONAMENTO

Il corretto posizionamento del paziente emiplegico è una modalità assistenziale e un atto terapeutico estremamente utile e necessario per la prevenzione dei cosiddetti “danni terziari” (tra i quali piaghe da decubito, retrazioni muscolo-tendinee e articolari, problemi respiratori e vescicali) e per eliminare quegli atteggiamenti viziati che tendono a facilitare l’aumento del tono muscolare.

Per l’attuazione di un buon posizionamento è necessario l’utilizzo di ausili come per esempio:

- materassi antidecubito;
- cuscini antidecubito;
- cuscini morbidi di varie dimensioni;
- archetto per il peso delle coperte.

Perché il posizionamento del paziente risulti efficace è importante la variazione delle posture nell’arco delle 24 ore, con cambi ogni 2-3 ore.

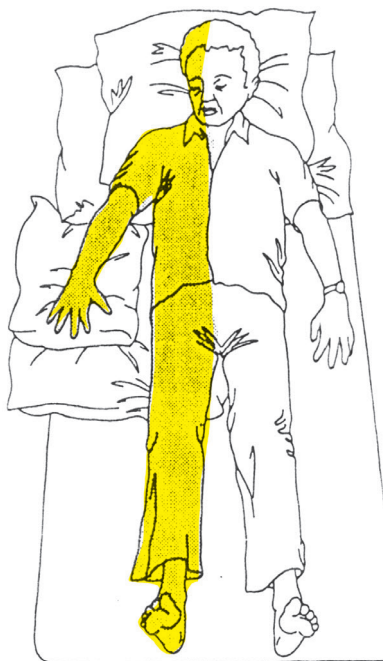


POSIZIONAMENTO SUPINO

- Letto: in orizzontale.
- Testa: appoggiata sul guanciale, evitando che sia troppo flessa.

- Braccio plegico:
 - appoggiato su di un cuscino posto a fianco del corpo;
 - leggermente abdotto;
 - gomito teso;
 - polso e dita estese.

- Arto inferiore plegico:
 - un cuscino sotto il gluteo e la coscia per impedire che l'arto ruoti in fuori;
 - un archetto per sostenere il peso delle coperte sul piede.



POSIZIONAMENTO SUL LATO PLEGICO:

- Letto: in orizzontale.
- Testa:
confortevolmente appoggiata su di un cuscino.
- Tronco: leggermente girato all'indietro, sostenuto da un cuscino posto dietro la schiena ed i glutei.
- Spalla plegica: sul basso, portata in avanti.
- Braccio plegico:
 - in avanti sino a formare un angolo di circa 90 gradi con il corpo;
 - gomito teso con il palmo della mano girato verso l'alto.
- Gamba plegica:
 - anca tesa;
 - ginocchio leggermente flesso.
- Braccio sano: posato lungo il corpo o su di un cuscino.
- Gamba e piede sani:
 - su di un cuscino nella posizione di marcia;
 - ginocchio ed anca leggermente flessi.



POSIZIONAMENTO SUL LATO SANO:

- Letto: in orizzontale.
- Testa: confortevolmente appoggiata su di un cuscino.
- Spalla plegica: molto in avanti.
- Braccio e mano plegici:
 - appoggiati su di un cuscino;
 - fare formare un angolo di circa 100 gradi con il corpo.
- Gamba plegica:
 - gamba e piede completamente appoggiati su di un cuscino;
 - anca e ginocchio leggermente flessi.
- Braccio sano: nella posizione più confortevole per il paziente.



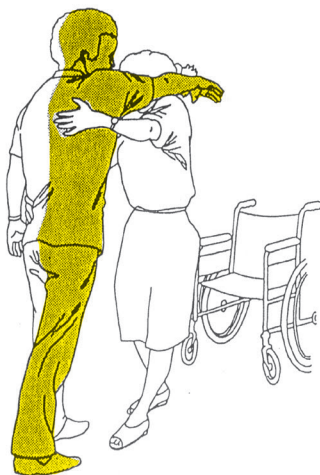
LA POSTURA IN CARROZZINA:

- La sedia deve essere abbastanza alta da permettere al paziente di sedere con anca e ginocchia ad angolo retto, piedi appoggiati al pavimento o ai poggiatesta.
- Capo e tronco allineati con il peso del corpo ben distribuito su tutte e due le natiche.
- Le mani appoggiate su di un tavolo o su di un cuscino.



PREVENZIONE DOLORE SPALLA:

- Sostenere il braccio piegato durante lo spostamento.



si

- Non lasciare scivolare il braccio dal letto o dalla carrozzina.

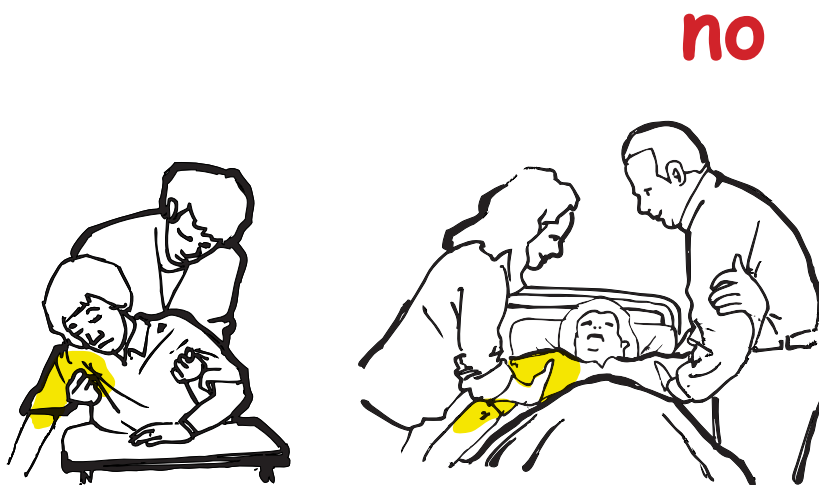


no

- Non tirare il braccio plegico del paziente.



- Non prendere il paziente sotto l'ascella.

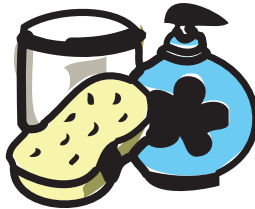


IGIENE

È fondamentale mantenere pulita ed asciutta la cute affinché rimanga integra.

Usare sempre capi intimi in cotone, comodi e con allacciature anteriori. Applicare sempre su tutto il corpo del soggetto crema idratante al fine di proteggerla da eventuale secchezza della cute stessa e sulla zona sacrale applicare creme a base lipidica sempre dopo accurata igiene. Nel caso in cui la persona non sia in grado di svolgere l'igiene intima nella stanza da bagno, sarà necessario eseguire il bidet a letto. Se portatore di catetere vescicale si dovrà porre maggiore attenzione nell'esecuzione dell'igiene intima che dovrà essere effettuata almeno 2 volte al giorno con acqua tiepida e sapone neutro al fine di evitare spiacevoli complicanze dovute ad un'infezione delle vie urinarie. Porre particolare attenzione alle zone cutanee più a rischio di infezione come zona ascellare, sottomammaria, ombelicale e inguinale soprattutto nelle persone obese. L'igiene del cavo orale deve essere effettuata dopo ogni pasto prestando particolare attenzione a lingua, palato, pareti buccali, denti e/o protesi mobili. Detergere la bocca con collutorio almeno una volta al giorno o passare all'interno della stessa una garza imbevuta di collutorio. È necessaria una buona cura anche di mani e unghie in modo tale da mantenerle pulite. Quindi taglio delle unghie sempre dopo averle tenute a bagno in acqua tiepida e pulizia delle unghie con apposito spazzolino.

Bagno totale a letto almeno una volta alla settimana e/o ogni volta possibile.



ELIMINAZIONE URINARIA

La persona deve urinare più volte al giorno: se avverte lo stimolo accompagnarla in bagno quando lo desidera e, se questo non è possibile, posizionarla sulla “comoda”. Se è allettata provvedere con l’utilizzo degli appositi ausili (padella o pappagallo). Nel paziente con ictus è molto frequente l’incontinenza urinaria per cui nella donna può essere utilizzato il pannolone mentre nell’uomo si può utilizzare anche il dispositivo a condom.

Il controllo del pannolone deve avvenire almeno ogni 2 ore e naturalmente deve essere cambiato se bagnato. Il dispositivo a condom va posizionato sempre dopo un’accurata igiene intima e sarebbe meglio utilizzarlo solo di notte per un massimo di 8-12 ore.

ELIMINAZIONE FECALE

E’ importante che l’eliminazione fecale sia regolare (dovrebbe avvenire ogni 2-3 giorni) e per consentire ciò, se necessario, si può ricorrere all’uso di lassativi e/o clisteri evacuativi.

E’ importante dopo ogni evacuazione un’adeguata igiene intima.

DEPRESSIONE

La depressione è una situazione molto frequente nel soggetto colpito da ictus e più l'ictus è disabilitante e più il soggetto si deprime. I sintomi più frequenti nel soggetto depresso sono sbalzi di umore, ostilità, il ritiro sociale, eccessiva affaticabilità, pianto immotivato, lamentela continua per disturbi fisici senza una base organica, marcata sonnolenza o insonnia, troppo o poco appetito, eccessiva ansia

Alcuni suggerimenti per i familiari:

- creare delle attività organizzate poiché un'attività intensa può rappresentare uno scopo per il paziente
- porsi degli obiettivi che quando raggiunti danno benessere al paziente
- organizzare attività ricreative come brevi viaggi o attività di vita quotidiana (banca, supermercato)
- fornire al paziente con ictus informazioni sull'ansia e sulla depressione perché questo può aiutare ad individuare e combattere questi “mostri” sconosciuti che si sono impadroniti di lui.



PROBLEMI SESSUALI

I problemi sessuali dopo l'ictus sono comuni e spesso trascurati.

Le principali cause che creano problemi sessuali sono:

- gli esiti dell'ictus quali incapacità di parlare, disturbi della memoria, disturbi del movimento, disturbi del tatto, della vista e dell'udito che possono interferire nell'attività sessuale specialmente se paragonata a prima dell'ictus.
- la paura di avere un nuovo ictus durante certi momenti di intimità
- i disturbi emotivi come la diminuzione del desiderio sessuale, la depressione, i cambiamenti di personalità o la riduzione dell'autostima
- gli effetti collaterali di alcuni farmaci tra cui gli anti-depressivi che possono influenzare la sessualità.
- l'incontinenza urinaria o fecale che può creare situazioni imbarazzanti.

Tali disturbi possono essere transitori a seconda dei casi.

Quando necessario può essere richiesto il consiglio del medico curante per un eventuale supporto farmacologico.



INFORMAZIONI SULLE NORME RELATIVE ALL'INVALIDITÀ

INVALIDITÀ

La domanda di invalidità viene compilata da parte del Medico di Medicina Generale sulla base di tutta la documentazione clinica del paziente. In caso di riconoscimento dell'invalidità si ha diritto ad agevolazioni e trattamenti economici diversi a secondo del grado di invalidità.

1. **Indennità di accompagnamento:** viene riconosciuta con un'invalidità del 100% a persone con impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore
2. **Assegno di assistenza:** si può avere con un'invalidità fra il 74 e il 99% ed un reddito inferiore ad un determinato importo presentando domanda alla ASL
3. **Assegno ordinario di invalidità:** si può avere con un'invalidità superiore al 66% ed un'anzianità contributiva di almeno 5 anni presentando domanda all'INPS. L'importo è variabile a seconda dell'anzianità contributiva.
4. **Pensione di invalidità:** viene riconosciuta con il 100% di invalidità ed un reddito inferiore ad un determinato importo presentando domanda alla ASL
5. **Pensione di inabilità:** viene riconosciuta con il 100% di invalidità, un'anzianità contributiva di almeno 5 anni (di cui 3 negli ultimi 5 anni) ed un reddito inferiore ad un determinato importo presentando domanda alla ASL
6. **Esenzione dal ticket per le prestazioni sanitarie:** viene riconosciuta con una invalidità superiore al 67% o per patologie specifiche.

CONTRIBUTI

1. Abbattimento delle barriere architettoniche: sono previsti dei contributi, variabili a seconda della spesa sostenuta, a seguito di domanda da inviare al Comune di residenza prima di iniziare i lavori. E' inoltre possibile ottenere un contributo da parte della ASL, anche se discrezionale, presentando domanda su apposito modulo
2. Adattamento del veicolo e patente speciale: vengono prescritti da un medico della ASL dopo una specifica visita e dopo averli ottenuti si può richiedere un contributo alla ASL di appartenenza
3. Acquisto auto con IVA agevolata al 4%: è possibile o in base al riconoscimento della legge 104, nel qual caso vi è anche l'esenzione dal pagamento del bollo, o per ridotte capacità motorie nel caso l'auto deve essere adattata.

AGEVOLAZIONI SUL LAVORO

1. Permessi sul lavoro: con un'invalidità > al 50%, dopo domanda da presentare alla ASL, è previsto un permesso retribuito di 30 giorni all'anno per sottoporsi a cure; quando insieme all'invalidità viene riconosciuta anche la gravità in base alla legge 104 sono previsti, dopo domanda da presentare all'INPS, si ha diritto a permessi retribuiti di 3 giorni al mese o 2 ore al giorno che nel caso la persona con invalidità non lavori spettano ad un familiare
2. Inserimento (in questo caso solo i 3 giorni al mese) inserimento in liste speciali: è previsto per persone disoccupate con invalidità > al 45%;
3. Anticipo della pensione di anzianità: è prevista per invalidità > al 74%.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet
www.handylex.org

Campanelli d'allarme

Ictus

Cura

Riabilitazione

La vita continua

Ritorno a casa



Farmacie Tifernati s.r.l.

Sede 1 - Cerbara

Via Biturgense 15/a - Tel. 075 8510075

Sede 2 - Città di Castello

Via Vittorio Emanuele Orlando 3/bis - Tel. 075 8557788

Sede 3 - Cinquemiglia

Via della Fratta 2/a - Tel. 075 854822

**Se acquisti
in una farmacia comunale
ci guadagnano tutti i cittadini**



FARMACIE COMUNALI

IL BENESSERE IN COMUNE

Le Farmacie Comunali investono i loro profitti in tutto quello che serve a migliorare la vita del Comune in cui sono presenti. Dal welfare alla cultura, dalla sanità agli asili e alla scuola, dalla viabilità ai servizi.

Quando acquistate una medicina in una farmacia comunale, quindi, non lo fate solo per il vostro benessere, ma per quello di tutti i cittadini.